CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 130 — Pagamento anticipato — Un numero cent. 20 — UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Sergia N. 40 — TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 300 — Amministrazione N. 158

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI – Via Vivaio N. 10 – Milano (113)

Domenica 18 Novembre 1934 Anno XII

Conto Corrente con la Posta

Pola Anno 16 — Num. 275

LA PRIMA GIORNATA ROMANA DI SCHUSCHNIGG E BERGER WALDENEGG

Il Cancelliere e il Ministro degli Esteri a colloquio col Duce

L'amicizia italo-austriaca sicura garanzia di pace per l'Europa

ROMA, 17 novembre

Stamane alle ore 10.30 il Cancelliere federale d'Austria, S. E. Schuschnigg, il Ministro degli Affari Esteri barone Berger Waldenegg e le altre personalità del seguito si sono recate al Pantheon, ove si trovavano a riceverli i rappresentanti del Governatorato e della Prefettura ufficiali delle Forze Armate e un gruppo di iscritti alla Associazione veterani. Deposte cesti di fiori sulle tombe dei Reali, il Cancelliere e le altre autorità austriache si sono diretti in automobile al Vittoriano. Quivi erano attesi da Vicegovernatore di Roma, Marchese Dentice d'Accadia, dal comm. Gagliardi la rappresentanza del Prefetto, e da un gruppo di ufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della Milizia.

Sui ripiani e lungo la scalea del monumento prestavano servizio d'onore carabinieri reali e militi. Erano, inoltre, presenti i giornalisti austriaci venuti a Roma in occasione del viaggio di S. E. Schuschnigg. Il Cancelliere, il Ministro degli Esteri e le altre autorità che li accompagnavano, salita la scalea, hanno sostato davanti alla tomba del Milite Ignoto, salutando romanamente. Intanto una corona con nastri dai colori austriaci veniva deposta presso la tomba.

Reso l'omaggio, gli illustri ospiti hanno lasciato il Vittoriano e si sono diretti a piedi a Piazza Venezia.

In Piazza Venezia e nelle immediate vicinanze del Vittoriano non mancava intanto di raccogliersi una numerosa folla che ha sottolineato il passaggio degli illustri ospiti con manifestazioni di viva simpatia. Compiuto il rito d'omaggio alla tomba del Milite Ignoto il Cancelliere federale dott. Schuschnigg e il barone Berger Waldenegg hanno alle 11 raggiunto direttamente Palazzo Venezia ove sono stati ricevuti dal Duce e intrattenuti a lungo e cordiale colloquio.

Nel pomeriggio, subito dopo la colazione, i rappresentanti della Nazione amica si sono recati al Lido dove hanno visitato gli scavi di Ostia antica e ammirato gli insigni monumenti d'arte venuti recentemente alla luce.

Durante la visita, che è durata a lungo, e nel corso della quale essi non hanno mancato di esprimere tutta la loro ammirazione e il più vivo compiacimento, gli illustri ospiti sono stati guidati da alti funzionari della Sovrintendenza alle belle arti e dai rappresentanti del Governatorato di Roma.

Un pranzo offerto dal Duce in onore degli illustri ospiti

Questa sera il Capo del Governo ha offerto un pranzo all'albergo Excelsior in onore di S. E. il Cancelliere federale austriaco e del Ministro degli Affari Esteri Berger Waldenegg. Sono intervenuti oltre alle persone al seguito del Cancelliere il Ministro di Austria presso la Real Corte con il personale della Legazione, i membri del Governo, le alte gerarchie dello Stato e del Partito e alcuni alti funzionari del Ministero degli Affari Esteri. Calorosi brindisi sono stati scambiati sul finire del pranzo tra il Capo del Governo e il Cancelliere federale austriaco.

Il benvenuto del Duce a Schuschnigg e Berger Waldenegg

Ecco il testo del brindisi pronunciato dal Capo del Governo:

«Mi è profondamente gradito dare a Lei, Signor Cancelliere, e al Ministro degli Esteri d'Austria il più cordiale benvenuto, a nome mio personale e dell'intero popolo italiano. La Sua presenza, qui, è nuova testimonianza dei rapporti di amicizia che legano i nostri due Paesi, oggi che problemi secolari sono stati risolti. Questi rapporti hanno ulteriore possibilità di sviluppo perchè trovano sicuro fondamento in un complesso di interessi e di ideali comuni, che vanno dalla insopprimibile continuità geografica al proposito di una politica di pace e di giustizia; dalle tradizionali correnti di traffico, ad una reciproca influenza culturale.

Avvenimenti recenti, che l'intero popolo italiano ha seguito con profonda emozione, si sono aggiunti a consolidare le relazioni tra i due Paesi. L'esperienza di questi ultimi anni ha mostrato che l'amicizia tra Italia e Austria risponde pienamente alle necessità di solidarietà europea ed è sicura garanzia di pace e di tranquillità per noi e per tutti. E' chiaro che siffatta amicizia non mira ad ostacolare od impedire lo stabilirsi di relazioni amichevoli con nessun altro Paese. Con questa visione e valutazione degli interessi singoli e generali, si è andato creando e sviluppando con tenace e graduale sforzo costruttivo, quel complesso di accordi politici, economici e culturali, di cui l'Italia e l'Austria fanno parte insieme con l'amica Ungheria, e che sono aperti a quanti — accettando determinate condizioni — perseguono gli stessi ideali e la stessa finalità. Il Governo fascista ha dedicato e dedicherà la sua energia allo sviluppo di questa politica.

In tale convinzione e con questi sentimenti, levo il bicchiere alla salute di S. E. il Presidente federale, a quella di Vostra Eccellenza e del Ministro degli Affari Esteri, formulando i voti più fervidi e sinceri per la prosperità e l'avvenire dello Stato austriaco».

La calda risposta del Cancelliere

Il Cancelliere Schuschnigg ha risposto nei termini seguenti:

«Con gioia sincera ho l'onore di ringraziare, in nome mio proprio e in nome del Signor Ministro federale per gli Affari Esteri del Governo e dei popoli austriaci, tanto per la amichevole accoglienza, quanto, in particolare, per le parole di saluto che mi ha rivolto Vostra Eccellenza, Duce d'Italia. Ho per me una necessità, tanto in considerazione delle difficili circostanze che la mia Patria ha dovuto attraversare in quest'anno, quanto in memoria della grave perdita che essa ha dovuto subire di elogiare nuovamente Vostra Eccellenza per la più comprensiva e per l'appoggio che l'Austria ha ricevuto da parte dell'Italia ad essa legata da trattati di amicizia, senza tema e senza mai una volta di esercitare una influenza qualsiasi sugli affari interni austriaci. L'Italia ha dato al mondo in maniera esemplare la prova della sua volontà di servire, con tutto il peso della sua posizione di grande Potenza, con l'incrollabile fiducia della sua classe dirigente, la causa della pace europea.

Anche la giovane Austria, nel compito difficile, spetta il compito di costituire non soltanto il suo nuovo Stato, ma anche nell'interesse di questo, un nuovo ordinamento della società, fondata sulla giustizia, nell'interesse di tutti coloro che appartengono alla sua comunità dei popoli, ha il solo desiderio di contribuire al mantenimento della pace e ciò per mezzo della sua indipendente esistenza. Essa non ha, in l'unica ambizione di servire al di sopra dei suoi propri interessi la civiltà e il progresso.

Le intime relazioni economiche che ci legano all'amica Ungheria, favorite e stimolate dal patto di Roma dovuto alla preveggente iniziativa di Vostra Eccellenza, Duce d'Italia non significano in alcun modo un tentativo di isolamento nei riguardi dei terzi; anche su questa linea il nostro punto di vista è interamente conforme a quello dell'Italia: Insieme con chiunque sia desideroso di entrare in rapporti con noi e sia disposto a rispettarci siamo, naturalmente, pronti a cercare con tutta sincerità il modo di servire all'interesse generale, a che credo di poter trattare, non possiamo nulla opporre. Comunque, le relazioni amichevoli dei nostri Stati e la comune finalità delle nostre concessioni nelle questioni decisive, sono un fatto che è fuori di discussione e che, come è nostra fermo convinzione, contribuisce alla durevole stabilizzazione delle cose nel nostro Paese che ha subito tante molestie sed si alzo il bicchiere alla salute di Sua Maestà il Re e della famiglia Reale di Vostra Eccellenza il Duce e il Condottiero della nuova Italia al benessere del popolo italiano che nel suo nuovo Stato, visibilmente e con successo rappresenta il pensiero civilizzatore della latinità e al quale noi ci sentiamo uniti».

I commenti viennesi

Roma è il punto centrale degli sforzi per organizzare la pace

VIENNA, 17 novembre

La stampa viennese sottolinea in modo particolare l'accoglienza avuta dal Cancelliere e dai giornalisti austriaci a Roma da parte del Duce e di tutte le autorità italiane.

Nel suo articolo di fondo la «Reichspost» scrive che nei presenti burrascosi tempi di contrasti polemici e minaccie giunge dal mezzogiorno una corrente costante di buon tempo, che respinge le nuvolaglie continuamente minaccianti e cerca di fare più vasto spazio al sole ed all'azzurro. Il punto donde questo tempo proviene è la Roma di Mussolini. La Capitale italiana è diventata negli ultimi anni in tale maniera il punto centrale di tutti gli sforzi tesi ad organizzare statisticamente la pace, che si può definirla come la sorella più pratica e più attiva della Società delle Nazioni, se non si voglia addirittura affermare che ciò che si sarebbe dovuto attendere da Ginevra viene offerto oggi dalla politica italiana.

Il giornale prosegue dicendo che Mussolini ama, nei suoi discorsi riferirsi alla tradizione dell'età augustea e nella sua politica persegue sempre più apertamente quegli scopi di consolidazione universale che in quella lontana epoca fecero avvenire assunta la denominazione di «Pax Romana». Il giornale, quindi, illustra nuovamente la portata ed il valore morale e politico dei protocolli romani, dicendo che essi esprimono con particolare chiarezza il carattere europeo e pacifico della politica inaugurata dal Capo del Governo italiano.

Essi, dapprima non furono intesi in tutta la loro portata e solo gli avvenimenti del luglio scorso contribuirono a rivelarli in una più vasta cerchia. L'articolo enuncia, poi, l'impossibilità per l'Austria di legarsi a qualsiasi gruppo di Potenze, e dice che è la nuova forma di accordo internazionale, creata da Mussolini con i protocolli romani, che reso possibile all'Austria di staccarsi dal suo isolamento in senso economico, ma anche in senso politico. Dollfuss, nella sua intuitiva concezione di quello che era efficace e vantaggioso dal punto di vista politico, offrì subito la sua collaborazione al Capo del Governo italiano, collaborazione che da allora in poi è rimasta l'elemento direttivo della politica estera austriaca e lo è rimasto anche in seguito.

Il giornale, quindi, ripete le affermazioni concordi della stampa e dei più rappresentativi uomini politici fatte in questi giorni e cioè che la politica fra Vienna e Roma, della quale Budapest costituisce il terzo caporaldo, si svolge senza sottintesi od alla luce del sole, e conclude: «Altro orientamento, per la Austria, non esiste. Tutti gli sforzi ricostruzione europea.

I RAPPORTI ITALO-FRANCESI

I problemi principali che formeranno oggetto delle conversazioni di Laval con Mussolini

PARIGI, 17 novembre

L'*Intransigeant* scrive che Laval, disponendosi a partire per Roma, ove conferirà con Mussolini, vuole prima che sia stabilito il programma della discussione, in modo da sapere anticipatamente quali sono i punti su cui l'accordo è facile e quali quelli su cui le opinioni differiscono.

Ha espresso la speranza che queste importanti conversazioni rafforzino l'amicizia franco-italiana, indispensabile alla pace del mondo.

Il giornale accenna ai problemi principali che attendono di essere chiariti quali le relazioni dell'Italia rispetto alla Jugoslavia e all'Ungheria e il suo atteggiamento riguardo alla questione della revisione dei trattati.

L'*Intransigeant* così conclude: «Si sa che Laval è un fervente partigiano dello stretto avvicinamento tra Francia e Italia. La cura stessa che egli prende per preparare le conversazioni, attesta che egli tende giungere ad un risultato positivo. Tutti i nostri voti e tutte le nostre speranze lo accompagneranno a Roma, da dove può riportare la chiave della pace duratura».

Il *Temps* scrivendo dei negoziati franco-italiani, osserva che le disposizioni sono nell'una e nell'altra parte tali da lasciare pensare ad un accordo qualche intervenga una buona volontà reciproca. Il giornale non nasconde che nessuna intesa franco-italiana risolverebbe al suo scopo se non fosse accompagnata da un miglioramento nelle relazioni italo-jugoslave, e continua: «La Francia, in segno della sua volontà di giungere ad un'intesa generale che consolidi la pace, si è dichiarata pronta a concludere con l'Italia un accordo che faccia scomparire i punti di attrito tra i due Paesi, e cioè lo statuto degli italiani in Tunisia e le frontiere coloniali. De Chambrun porterà a Roma la risposta del Governo francese alle domande del Governo italiano».

Il giornale, che ritiene possibile l'accordo su ciascuno dei punti, si augura infine che il viaggio del Ministro degli Esteri francese a Roma, procrastinato per consentire il massimo sviluppo e la massima efficacia al lavoro diplomatico di preparazione, non sia ulteriormente aggiornato e conclude rilevando che la diplomazia esercita la sua attività in un'atmosfera di fiducia e quella delle relazioni franco-italiane è da qualche tempo assolutamente favorevole. Bisogna evitare che si alteri, impedendo così la conclusione di una intesa. Sono troppo numerosi in Europa coloro che ne avrebbero interesse.

Il *Petit Journal* afferma che appena il conte De Chambrun sarà a Roma, le trattative riprenderanno in maniera attiva. In tal modo, riprendendo l'opera iniziata da Henry De Jouvenel, i diplomatici francesi ed italiani esaminano i problemi africani che interessano particolarmente la diplomazia romana; quelli dello statuto degli italiani in Tunisia, delle frontiere in Africa, non sembra al giornale che le soluzioni siano troppo difficili a trovarsi. L'organizzazione dell'Europa Centrale e l'indipendenza dell'Austria, continua il giornale, costituiscono un altro problema e non il minore, a proposito del quale conviene organizzare la stretta collaborazione di Roma e di Parigi, ed attraverso ad essa aggiustare la politica della Ungheria e dell'Austria da una parte, e della Piccola Intesa dall'altra.

Il Conte De Chambrun, Ambasciatore di Francia presso il Quirinale, è partito ieri sera per Roma.

Il „Foglio d'Ordini" del Partito

La consegna del Duce agli atleti italiani

ROMA, 17 novembre

Il Foglio d'Ordini del P. N. F., pubblicato oggi, reca le seguenti parole del Capo del Governo:

«Voi atleti di tutta Italia avete dei particolari doveri. Voi dovete essere tenaci, cavallereschi, ardentissimi. Ricordatevi che quando combattete oltre i confini, nei vostri muscoli, e soprattutto nel vostro spirito è affidato in quel momento, l'onore e il prestigio sportivo della Nazione».

Il Foglio d'Ordini reca quindi l'elenco degli atleti d'Italia che nel secondo e terzo quadrimestre dell'anno XII° hanno conquistato vittoria in campo internazionale o migliorato records.

Tewfik Ruschdy Bey di passaggio per Sofia

Il Ministro turco intervistato

SOFIA, 17 novembre

Il Ministro turco degli Affari Esteri proveniente da Ankara e diretto a Ginevra, al suo passaggio per Sofia è stato salutato alla stazione dai rappresentanti di Re Boris e dal Segretario generale del Ministero degli Esteri bulgaro.

Intervistato dai giornalisti, Tewfik Ruschdy Bey ha dichiarato a proposito della recente riunione del Consiglio della conferenza balcanica, che le decisioni prese non importano alcun documento per la Bulgaria. Egli ha soggiunto che Titulescu è stato perfettamente soddisfatto del suo breve soggiorno a Sofia e dei contatti avuti con i governanti bulgari, e particolarmente con Re Boris, col Presidente del Consiglio e con Batolow.

Interrogato circa i rapporti economici fra gli Stati balcanici, Tewfik Ruschdy Bey ha dichiarato che quelli tra la Turchia e la Grecia si sviluppano in maniera soddisfacente e che una Commissione mista si riunirà verso la metà di dicembre ad Ankara per esaminare i mezzi concreti per intensificarli.

«E' allo studio — ha aggiunto l'intervistato — la istituzione di un servizio di tabacchi, al quale la Bulgaria sarà certamente invitata a partecipare. Questioni interessanti lo sviluppo dei rapporti economici saranno pure trattate da una Commissione speciale che si riunirà in Atene e presenterà entro il mese prossimo le sue conclusioni».

Il Ministro degli Esteri turco ha concluso affermando che i Balcani sono calmi e che la Turchia lavora per la pace e per la soluzione progressiva dei problemi pendenti. Da Infine dichiarato che al suo ritorno ad Ankara si fermerà a Sofia.

Nel 15.o anniversario della liberazione dell'Ungheria

Caloroso scambio di telegrammi fra Hitler e Horty

BUDAPEST, 17 novembre

Hitler ha inviato il seguente telegramma al Reggente Horty:

«Prego V. A. S. di voler gradire nell'occasione della ricorrenza del giorno, nel quale, a capo dell'esercito nazionale ungherese, entrò come liberatore a Budapest, iniziando così la ricostruzione del suo Paese, i migliori auguri da parte mia e dell'intera Nazione tedesca e l'espressione dei sentimenti della nostra sincera amicizia».

Il Reggente Horty ha così risposto:

«Sono profondamente commosso per le sentite parole che V. E. ha voluto indirizzarmi nel giorno della ricorrenza della mia entrata, 15 anni fa, a Budapest, con l'esercito nazionale. Pensando alla magnifica forza della travagliata Nazione magiara, apprendo con viva gioia e soddisfazione la calorosa attestazione dell'amicizia di V. E. e della Nazione germanica».

Le espulsioni o le persecuzioni agli ungheresi residenti in Jugoslavia

La brutalità serba stigmatizzata dai giornali magiari

BUDAPEST, 17 novembre

La stampa ungherese pubblica notiziari sempre più vasti circa le espulsioni o le persecuzioni di sudditi di razza ungherese in Jugoslavia, rilevando nei titoli l'iniquità e la brutalità delle misure prese.

Nel «Pesti Naplo» il deputato Ugron scrive: «Siccome non è possibile provocare una guerra mondiale, è evidente che gli avversari dell'Ungheria mirano ad umiliare questa ultima ed a farla ammutolire per decenni».

L'attenzione della stampa ungherese si volge in pari tempo alla notizia che il Governo jugoslavo intenderebbe a sollevare a Ginevra la questione dell'attentato di Marsiglia.

Il «Nyolcz Orai Ujsag» afferma che la Francia è contraria ad una tale discussione.

Il «Pester Lloyd» riporta una corrispondenza da Londra, secondo la quale la «Jorkshyre Post» che, afferma, rispecchia il pensiero del Governo britannico, scrive su tale questione che i dirigenti della Piccola Intesa possono star certi che l'Inghilterra, come gli altri Stati, non accoglierebbe affatto favorevolmente la loro iniziativa. «Nel Consiglio della Società delle Nazioni — conclude il giornale — sono anche rappresentati alcuni Stati che non permetteranno che siano pregiudicati l'ordine e la pace dell'Europa centrale».

Circa 60 miliardi di Consolidato presentati al cambio

ROMA, 17 novembre

Sopra un complessivo di Consolidato 5 percento convertito nel prestito redimibile 3.50 percento, il cui importo tra i titoli nominali ed al portatore è, di 61 miliardi e 115 milioni, sono stati presentati al cambio circa 59 miliardi e 600 milioni di modo che rimangono da presentare poco più di un miliardo e mezzo.

Si fa vivamente premura ai detentori di sollecitare la presentazione dei titoli del cambio tenuto presente che l'estrazione dei premi che si effettuerà in base ai numeri dei singoli titoli del prestito redimibile avrà inizio col giorno 20 di ambre p. v.

I Comandanti di Raggruppamento delle CC. NN. delle isole ricevuti dal Duce

ROMA, 17 novembre

Il Duce ha ricevuto, alla presenza del Capo, del Sottocapo di Stato Maggiore della Milizia, i Luogotenenti generali comandanti di Raggruppamento CC. NN. delle isole, convenuti in Roma per i lavori annuali della Commissione di avanzamento. Il Duce si è compiaciuto per il lavoro compiuto.

Importante accordo per i vantaggi di carriera ai giornalisti che presero parte alla Marcia su Roma

ROMA, 17 novembre

Tra la Federazione fascista editori di giornali e agenzie d'informazioni e il sindacato nazionale fascista dei giornalisti, rappresentati dall'on. Castellino per gli editori e dall'on. Guglielmotti per i giornalisti, è intervenuto un importante accordo che fissa, in analogia a quanto è stato stabilito dagli enti statali e parastatali, le modalità di particolari vantaggi di carriera per i giornalisti che militarono nelle file del Fascismo negli anni della battaglia rivoluzionaria e per coloro che presero parte alla Marcia su Roma. L'accordo, del quale riferiamo noi noti i termini dai due Enti interessati, è stato raggiunto con portato spirito di cordiale solidarietà fascista. Gli aventi diritto alle concessioni dovranno rivolgere domanda alle aziende dalle quali dipendono entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'accordo nella «Gazzetta Ufficiale» e un apposito Comitato, composto del presidente della Federazione fascista editori o del segretario nazionale del sindacato dei giornalisti.

I Concorsi del „Giornale d'Italia" sulla Biennale del Cinema

ROMA, 17 novembre

La Commissione costituita per i concorsi del «Giornale d'Italia» per due articoli e per il miglior servizio giornalistico sulla Biennale del cinema, sotto la presidenza del conte Galeazzo Ciano, Sottosegretario per la Stampa e Propaganda e costituita dai prof. Marpicati, Vice segretario del Partito, dal cav. Fornari, Direttore della «Tribuna», dal dott. Gayda, direttore del «Giornale d'Italia» e dal conte Bonacossi, consigliere delegato del «Giornale d'Italia» ha concluso l'esame dei numerosissimi articoli presentati, alcuni dei quali anche inviati da autorità straniere.

La Commissione, avendo rilevato che nessuno degli articoli presentati nel primo Concorso aveva tali qualità da segnalarsi per il primo premio, ha deciso di non assegnare questo premio di lire duemila e di stornare dalla somma costituente sia somma totale dei premi, lire cinquemila, trentamila lire da dividersi in tre parti eguali ai tre autori più meritevoli. Tali autori sono risultati il signor Layla Andor di Budapest, Ang. Ernesto Claudi di Roma e la sig. Gianni Granzotto di Bologna.

Per quanto riguarda il Concorso riservato ai giornalisti professionisti, la Commissione ha deliberato di assegnare il premio unico di lire 3000 al dott. Filippo Sacchi del «Corriere della Sera». La Commissione infine, ha deciso che le 2000 lire costituenti il residuo delle somme in parte servano a costituire un premio di incoraggiamento, dotto: «Premio segnalati al giornale che conseguirà il Premio del «Giornale d'Italia», da sia la migliore classifica nei prossimi lettoriali del cinematografo.

Smargiassate

La terza Kossovo

ROMA, 17 novembre

Sotto il titolo «La terza Kossovo» il «Tevere» scrive:

«Custodite la Jugoslavia!» raccomandò Re Alessandro ai suoi fidi spirando a Marsiglia. Il motto fece fortuna in Jugoslavia; taluni lo adoperano di frequente negli articoli nei proclami, nei discorsi. «Custodiamo la Jugoslavia!».

Vediamo come la custodiscono. La mattina di sabato 10 novembre corrente, precisamente una settimana fa gli alunni del Ginnasio di Ragusa (la bella cittadina dalmatica ribattezzata Dubrovnik dai jugoslavi) trovarono su taluni banchi delle aule tanti foglietti di carta: e sui foglietti di carta era scritto quanto segue:

«Giovani,

o forse non sentite l'odore della polvere che ricopre l'intero globo terrestre?

o forse non sentite come il nemico in lancinante affila le armi micidiali?

o forse non sentite che la guerra è l'unico mezzo col quale possiamo porre la giustizia?

o forse non vedete che soltanto con questo mezzo il sole della libertà può splendere sull'Istria martoriata?

E perciò non vogliate permettere che i falsi apostoli vi parlino in tutti i momenti di una pace beata,

non vogliate permettere che essi spengano la vostra passione giovanile,

non vogliate permettere che la nostra guerra santa vi trovi impreparati.

Eroici!

Dimostrate il vostro coraggio virile e durante le conferenze sulla pace e i sorisi per la guerra scoppia dal profondo degli animi vostri!» (grida)

Viva la guerra. Albania la prediletta. Viva la Jugoslavia. Gloria ai Re martire. Viva la terza Kossovo.

Custodiamo la Jugoslavia.

Non sappiamo quale accoglienza continua il «Tevere» abbiano fatto gli innocenti alunni del ginnasio di Ragusa a questa inopinata apostrofe che prematuramente ha qualificato eroi. E' verosimile che le mamme ragusane abbiano dovuto assicurare non poche furtive lagrime sfuggite ai ginnasiali innocenti a bruciapelo di una «terza Kossovo», ma fermiamoci un momento ad un tratto finale «custodiamo la Jugoslavia». Dunque, il modo migliore di custodirla sarebbe che Re Alessandro morisse di indebolire e quello di scatenare la guerra, di rompere la pace, di allarmare i ragazzi dei ginnasio con l'odore della polvere e il rumore delle armi affilate, di provocare l'ira di fanciulli di una terza Kossovo. Da molto tempo l'equivoco Croato ha la vista di ignorare che chi accende in Jugoslavia l'incendio o soffia in esso può indebolire in determinate circostanze alcuno dei vicini, ma non certo giustificarlo. Ma ora siamo duri, poco. E questo per non e un poco da ragazzi. Ai ragazzi, voi dovete, come abbiamo detto che in loro [illegible] conoscono, la [illegible] e [illegible] ragazzi [illegible] l'odore della polvere e l'apparato della guerra santa fin nelle aule che [illegible] vuol dire che la fiaccola è spenta. Per la pace che [illegible] hanno un concorso ai piccoli alunni del ginnasio di Ragusa, non ci tiriamo dei distributori di manifestini almeno per quel che riguarda la [illegible] e la storia. L'Istria [illegible] italiana almeno quanto [illegible] grado [illegible] l'Istria non si prende con una terza Kossovo. Anzitutto perchè l'Istria è sull'Adriatico e l'Adriatico è mare loro e serba hanno fatto un bagno anche in tempo di guerra, un mare che non [illegible] di bagno.

Ma poi una terza Kossovo, in non [illegible], significherebbe una terza di tutte dei serbi, battuti la prima volta nel 1389, e non giova al loro capo l'aver sgozzato a tradimento il capo nemico. Battuti la seconda volta nel 1918, ed Per la terza Kossovo la parte del turco spetterebbe dunque a noi italiani! In verità ci tremiamo anche turchi per di ricondurre una volta per sempre alla ragione questi incorreggibili disturbatori della quiete pubblica.

Non [illegible], nulla aggiungere da aggiungere al saggio ed ammonimento commento del compatriota Tevere.

La costituzione in Italia dell'Unione Nazionale per la protezione antiaerea

ROMA, 17 novembre

Si è costituita in Italia un'Associazione denominata «Unione nazionale protezione antiaerea» (Unpa) la quale si propone lo scopo di integrare l'azione degli organi statali preposti alla protezione antiaerea, provvedendo a diffondere nel Paese la conoscenza dei reali pericoli della guerra aerea e collaborare nell'attuazione dei provvedimenti relativi alla detta protezione.

STAUCHIA BIBLIOTECA PULA

CRONACA DELLA CITTA'

Opportunità di disciplinare il traffico a mezzo di segnali luminosi

In questi ultimi tempi il traffico cittadino è andato via via intensificandosi per la crescente diffusione degli autoveicoli. Infatti chiunque in certe ore del giorno si ponga in osservazione ai centri maggiormente battuti, s'accorge che il movimento è abbastanza intenso e abbisogna ormai uno speciale servizio d'ordine atto a impedire accidenti e, comunque, a disciplinare, specie ai crocevia, il continuo passaggio di tutti i veicoli in genere. Finora la nostra città provvede a questo servizio d'ordine a mezzo di vigili, appostati nei punti per così dire cruciali del traffico, i quali vigili sono in in numero di quattro: al Torrione, all'incrocio Barbacani-Giulia, a Port'Aurea ed all'incrocio Carducci-San Martino.

Sulla scorta dell'esperienza fin qui tratta, dobbiamo oggi riconoscere che la presenza di detti piantoni non costituisce la più idonea e più pratica soluzione della disciplina del traffico locale; e, tenendo conto della possibilità d'una maggiore intensificazione del movimento di autoveicoli e della deficiente ampiezza delle nostre principali arterie stradali, ci da prevedere che il compito di questi piantoni diverrà sempre più difficile: tanto rispetto allo svolgimento ordinato e rapido del traffico, quanto in ordine alla loro stessa incolumità personale. Già oggi qualunque osservatore che si ponga, per esempio, dinanzi al Cinquattù o a Port'Aurea, constata che in certe ore della giornata i vigili colà di servizio, costituiscono piuttosto un motivo d'intralcio o per lo meno un ostacolo che occorre logicamente evitare e superare con ardite sterzate, con giri difficoltosi che molte macchine non riescono fare e devono pertanto sostare, rinculare per poi prendere la curva necessaria. Insomma, l'odierno servizio disposto per la disciplina del traffico locale appare ormai superato dalle nuove, crescenti necessità e tutti, conducenti e pedoni, sono concordi nel richiedere una qualche innovazione che torni a vantaggio generale. Il problema è stato già risolto in quasi tutte le città del Regno, sostituendo i piantoni con le segnalazioni luminose. Pola, ritenuiamo sia già matura per introdurre un servizio del genere che preverrebbe una serie di inconvenienti di indubbia portata pratica ed economica. Fissando, per esempio, ed in via di esperimento, tre segnalazioni luminose, ad intermittenze di mezzo o un minuto, ai crocicchi Barbacani-Giulia, Port'Aurea e San Martino-Carducci, si toglierebbe logicamente da quei posti tre vigili urbani, esposti tutt'ora a tutti i pericoli e costituenti, contro ogni loro più buona volontà, un fattore d'intralcio. Veicoli e pedoni, orientandosi al sicuro e regolato funzionamento del segnale luminoso, avrebbero la più assoluta garanzia di trovare sempre la strada sgombra di ogni pericolo e, senza essere costretti a dolperare il piantone con tanta difficoltà, girerebbero con comodità e celerità insieme.

Dei vigili dispensati dal pericoloso servizio, che per giunta, durante l'inverno li espone ai rigori della bora che agghiaccia non solo le membra, ma anche il cuore, alcuni potrebbero essere impiegati egualmente al controllo del traffico, sul tratto Politeama Cinquattù San Martino, gli altri gioverebbero meglio, a nostro avviso, alla vigilanza della cosa pubblica, rivolta specialmente ai giardini e parchi pubblici ed ai monumenti.

In tal modo il Municipio risolverebbe, con la spesa di poche migliaia di lire, la disciplina del traffico nel centro; conferirebbe alla città un motivo di estetica, con l'impianto dei vivaci segnali luminosi ormai generalmente usati; ed infine, senza aumentare l'organico del corpo dei vigili urbani, ne distoglierebbe alcuni al necessario servizio di vigilanza cittadina.

Noi confidiamo pertanto nella provata saggezza e nel senso realistico che informa l'attività del Commissario al Comune, dott. D'Alessandro, il quale nel breve tempo di sua reggenza ha dimostrato in tante circostanze di vivere profondamente la vita cittadina e di conoscerne pertanto i bisogni; perciò il problema da noi oggi prospettato sarà indubbiamente da lui esaminato e vagliato. Ed ove promanti, come generalmente si ritiene, dei reali vantaggi pratici ed economici, lo accoglierà senz'altro, con quegli adattamenti ed in quelle proporzioni che meglio rispondino alle necessità del traffico e della sua disciplina.

L'omaggio delle scolaresche di Lisignano e Medolino ai Caduti del „Rossarol"

Ricorrendo il sedicesimo anniversario della tragica fine del R. Esploratore «Rossarol», affondato in prossimità di Punta «Pietera», in seguito ad urto contro una mina vagante, le scolaresche di Medolino e di Lisignano, accompagnate dai rispettivi insegnanti, come ogni anno, si sono portate al monumento per rendere omaggio alla memoria dei gloriosi marinai che immolarono la loro fiorenti giovinezza per la grandezza della Patria.

Il cippo che ricorda la morte eroica dei marinai, fu sepolto sotto una valanga di fiori portati dalle scolaresche; tributo d'amore d'innocenti anime ai valorosi scomparsi che riposano il sonno eterno in quella zona insidiosa non appena essi giovani toccato questa terra da poco congiunta alla Madre Patria. Messe in quadrato le scolaresche attorno al cippo, presenti tutte le autorità del luogo, l'insegnante Marta, con efficaci parole illustra il significato del rito esaltando l'eroica fine dei centotrenta scomparsi. Alla fine, con austerità fascista, venne fatto l'appello dei Caduti e cantato l'inno del Piave e di Dalmazia.

Disciplina sanitaria dei trasporti di bestiame con autoveicoli

Come è noto, con l'ordinanza ministeriale del 21 maggio u. s., che andrà in vigore il giorno 1 dicembre prossimo venturo, sono state emanate norme per il trasporto sulle pubbliche strade degli animali con autoveicoli.

La R. Prefettura dell'Istria dà, ora, istruzioni su taluni punti per la migliore applicazione dell'ordinanza citata.

Caposcaldo della provata disciplina è l'obbligo fatto alla ditta di esercitare il trasporto degli animali bovini, equini, ovini, caprini suini e del pollame, di ottenere la relativa autorizzazione prefettizia.

Il rilascio di tale autorizzazione è subordinato, al parere favorevole del veterinario provinciale, il quale deve accertare che gli autoveicoli posseggano i requisiti di cui all'art. 2 e che l'autorimessa sia dotata di adatti mezzi per la pulizia, la lavatura e la disinfezione degli autoveicoli stessi.

Per quanto concerne i requisiti degli autoveicoli, l'ordinanza dettagliatamente li specifica nell'art. 2.

Per quanto concerne le autorimesse i veterinari provinciali dovranno richiedere che esse siano provviste di apposito locale destinato esclusivamente alla pulizia, lavatura e disinfezione degli autoveicoli, delle gabbie o degli altri oggetti usati pel trasporto del bestiame e del pollame; che detto locale sia dotato di abbondante acqua per la lavatura ed attrezzato di almeno una pompa a getto forzato (nel caso che la pressione dell'acqua della conduttura fosse insufficiente) nonchè di pompa irroratrice per disinfettanti di scopo, spazzoloni e di quanto altro occorrente per l'esecuzione delle operazioni suddette.

Naturalmente nell'autorimessa si dovrà disporre di larga scorta di disinfettanti.

Per la pratica delle disinfezioni dovranno applicarsi le norme prescritte dal vigente regolamento di Polizia veterinaria 10 maggio 1914 N. 533, con le modalità previste dal D. M. 21 aprile 1926 (pubblicato nel Bollettino Ufficiale di legislazione e disposizioni ufficiali N. 21 22 23 del 21 luglio 1 11 agosto 1926) che modifica il par. XV delle istruzioni annesse al Regolamento stesso, tenendo ben presente che la disinfezione dovrà effettuarsi sempre dopo l'avvenuta pulizia e lavatura dell'autoveicolo.

L'art. 6 stabilisce poi che agli autotrasporti si debbano applicare le disposizioni degli art. 3 10 14 15 21 22 23 24 del regolamento di polizia veterinaria.

I provvedimenti confederali contro la disoccupazione

L'attuazione della settimana di 40 ore

La Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria e la Confederazione fascista degli industriali, preoccupate delle dolorose conseguenze economiche, sociali e politiche del fenomeno della disoccupazione, che pur avendo in Italia proporzioni meno gravi che in altri Paesi, non può non richiamare la sollecita attenzione delle associazioni professionali dei datori di lavoro e dei lavoratori; pur convinte che dalla ripresa e dallo sviluppo della attività produttiva potrà principalmente derivare il mezzo per assicurare ai dirigenti ed attuali ed alla crescente popolazione italiana la possibilità di lavoro e di guadagno; ma persuase egualmente della necessità di adottare provvedimenti eccezionali atti a far fronte, entro i limiti del possibile, alla difficile situazione, per ripartire in un numero di operai maggiore di quello attualmente occupato, le attuali possibilità di lavoro, hanno concordato le seguenti misure, le quali naturalmente presuppongono la disponibilità della mano d'opera in possesso dei requisiti necessari per le lavorazioni a cui deve essere adibita, mentre le misure relative alla riduzione di orario ed al lavoro straordinario presuppongono altresì una adeguata consistenza numerica degli operai addetti alle varie operazioni presso le singole aziende. Tali misure, dopo che le Federazioni nazionali avranno adottato le determinazioni di loro competenza, dovranno essere una graduale ma pur rapida attuazione.

La riduzione dell'orario

Art. 1. Riduzione degli orari di lavoro. Le aziende che attualmente praticano un orario superiore a 40 ore settimanali dovranno in linea di massima ridurlo fino a tali limiti per le categorie come sono determinate attraverso l'ordinamento di lavoro da esse ritenuto più opportuno. Le Federazioni nazionali stabiliranno per le singole branche industriali le categorie operaie per le quali è possibile, dal punto di vista tecnico economico, la riduzione dell'orario di lavoro per conseguire gli scopi contemplati nella premessa del presente accordo. Le Federazioni nazionali determineranno pure il periodo di tempo al quale la durata media del lavoro deve essere riferita. Qualora gli operai appartenenti a categoria per cui è fissato l'orario ridotto superino tale orario, sarà versato alla «Cassa di integrazione per assegni familiari» di cui all'articolo seguente, il contributo ivi stabilito a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori. Le norme contenute nel presente articolo e conseguentemente quelle dell'art. 2 quelle dell'art. 2, verranno adottate per un periodo sperimentale che avrà la durata fino al 16 aprile 1935-XIII.

Art. 2. Cassa nazionale di integrazione per assegni familiari. E' costituita una Cassa nazionale per assegni familiari avente lo scopo di integrare il salario dei lavoratori che hanno famiglia numerosa e che lavorano ad orario ridotto. La Cassa sarà alimentata come segue:

I contributi

1) Da un contributo a carico di tutti gli operai dell'1 per cento dell'ammontare del salario percepito per l'orario settimanale entro le 40 ore.

2) Da un contributo di uguale importo a carico dei datori di lavoro.

3) Da un contributo a carico di operai che lavorano più di 40 ore, pari al 5 per cento del salario percepito per tutte le ore eccedenti, anche se oltre l'orario normale o da un contributo di uguale importo a carico del datore di lavoro.

I contributi di cui al precedente numero dovranno essere corrisposti per tutti i salari oltre le 40 ore, tanto se percepiti da operai appartenenti a categorie per cui è stato fissato l'orario ridotto quanto da quelli appartenenti a categorie per cui non è stato fissato l'orario ridotto. I contributi di cui al numero 1 e 2 a carico del lavoratore, verranno trattenuti dal datore di lavoro insieme a quelli a suo carico, alla Cassa. La Cassa sarà amministrata paritaticamente e retta da uno statuto da concordarsi fra le Confederazioni, che stabilirà i criteri per la corresponsione dei sussidi ed il loro ammontare in rapporto alle disponibilità dei fondi formati dai contributi sopra indicati.

Art. 3. Salari. Quando i salari sono fissati in misura settimanale o ultrasettimanale o nel caso in cui la riduzione dell'orario giornaliero sono fissati per giornata i salari stessi proporzionati all'orario ridotto. Quando, secondo i contratti collettivi, il numero degli operai influisce sul regime salariale, l'aumento del numero degli operai non avrà effetto.

Il lavoro straordinario

Art. 4. Lavoro straordinario. Il lavoro straordinario s'intende abolito. Gli industriali potranno tuttavia fare effettuare lavoro straordinario, oltre che nei casi menzionati nell'art. 2 del R. D. L. 15 marzo 1923, N. 692, anche in casi eccezionali, in rapporto alle particolari caratteristiche di ciascuna industria e semprechè il lavoro straordinario di cui trattasi non abbia carattere di continuità o di periodicità. (Espletamento di ordinazioni urgenti, necessità di riparare deficienze di singole lavorazioni complementari ecc.)

Nei casi di effettuazione di lavoro è tenuto a darne comunicazione alla propria organizzazione locale entro le 24 ore dall'inizio del lavoro stesso. L'organizzazione dei datori di lavoro ne darà a sua volta immediata comunicazione alla corrispondente organizzazione dei prestatori d'opera motivando le ragioni che impedissero di provvedere attraverso l'assunzione di nuovi operai. Qualora le organizzazioni riconoscano che l'effettuazione del lavoro straordinario non è conforme alle direttive di cui si ispira il presente accordo discuteranno per la sua cessazione. In caso di disaccordo sarà valida la decisione dell'Ispettorato corporativo.

Art. 5. Lavoro femminile e minorile. Le Federazioni nazionali esamineranno la situazione della mano d'opera femminile e minorile al fine di sostituire, laddove appaia necessario, se possibile, la mano d'opera femminile con quella maschile o quella minorile con l'adulta. Tali sostituzioni devono riferirsi alle prestazioni alle quali, per la loro gravezza fisica o psichica, è prevalentemente adibita la mano d'opera maschile o adulta e alle categorie in cui l'introduzione della mano d'opera femminile o minorile appare pregiudizievole alla salute. Per le prestazioni che sono normalmente svolte dalla mano d'opera femminile, le Federazioni nazionali esamineranno l'eventuale eccezionale sua sostituzione tendente ad una maggiore occupazione maschile che in ogni caso dovrà avvenire con criteri di provvisorietà ed in modo da evitare un aggravio economico per la produzione tenendo presente anche l'accertabile maggior rendimento della mano d'opera maschile.

Art. 6. Impiegati. Le aziende seguiranno le direttive sottindicate:

a) Il lavoro straordinario si intende abolito. Le aziende potranno tuttavia effettuare lavoro straordinario in casi speciali, in rapporto alle particolari caratteristiche dei diversi servizi o periodi e semprechè il lavoro straordinario non abbia carattere di continuità.

b) L'impiego delle donne e dei ragazzi deve essere limitato alle prestazioni di loro specifica competenza, in armonia con le esigenze della azienda e dei servizi.

c) Il personale pensionato e che comunque fruisca di trattamento di quiescenza dovrà essere sostituito, salvo i casi meritevoli di considerazione.

Esami di ammissione alla R. Scuola di Ostetricia in Trieste. - Martedì 20 novembre alle ore 9 avranno luogo presso la R. Scuola di Ostetricia in Trieste (Ospedale Regina Elena, Maternità) gli esami di ammissione per l'iscrizione al corso di levatrice per coloro che sono in possesso dei titoli di studio richiesti. Mercoledì 21, alle ore 9, avranno inizio le lezioni per il primo, secondo e terzo corso.

Turno delle Farmacie

Servizio notturno: Petronio.
Servizio diurno domenicale: Petronio, Wassermann.

CALENDARIO

1934 - A. XII
NOVEMBRE
18
Domenica
S. Massimo

Levа il sole alle ore 7.08
Tramonta alle ore 16.31

Bollettino meteorico del 17 Novembre 1934-XIII: Barometro a 0, a mare ore 14: 761,7; ore 19: 762,25; Termometro centigrado ore 14: 17,4; ore 19: 13; Umidità relativa ore 14: 65; ore 19: 77; Nubi quantità ore 14: 0-10; ore 19: 0-10; Nubi forma ore 14: —; ore 19: —; Vento direzione ore 14: W; ore 19: NW; Vento velocità ore 14: 8; ore 19: 3; Temperatura massima 18; minima 10,9.

L'INAUGURAZIONE DELL'ISTITUTO FASCISTA DI CULTURA

„La Polonia nel pensiero di Garibaldi"

in una dotta conferenza del comm. Koclemski

L'Istituto Fascista di Cultura ha iniziato la sua attività dell'anno XIII con una conferenza del comm. Leonardo Koclemski, segretario generale della Stampa Estera in Italia, direttore dell'Agenzia telegrafica polacca. Sincero amico della nostra Patria e profondo conoscitore della terra che la ospita, per aver vissuto egli nelle maggiori città italiane, per aver assimilato la sua profonda cultura a quella italiana della quale il Koclemski è un ammiratore non superficiale.

Alla conferenza sono intervenute le massime autorità che hanno voluto, colla loro presenza, non solo portare il saluto al nobile figlio dell'amica Polonia, ma dare un carattere solenne all'inaugurazione del ciclo di lezioni che saranno date nell'anno trentesimo dall'Istituto Fascista di Cultura. Erano presenti il comm. dott. Attardi in rappresentanza di S. E. il Prefetto, assente, il Senatore cav. Porqueddu per il Segretario Federale pure assente, il Senatore Cheral, l'on. Biancheria, il preside della Provincia avv. Artusi, il Commissario prefettizio dott. D'Alessandro, l'Ammiraglio Conte Castracane, il comandante della Base Navale cap. di vascello Quentin, il cap. di vascello Perissinotti-Bisoni comandante delle Scuole Cram, il cap. di fregata Levi comandante della Difesa Marittima, il Grand'Uff. Rizzi, il comm. Ginesi, il preside comm. Giuvegna, il presidente dei volontari di guerra le capitano Vascotto ed altre numerosissime personalità. Il nostro Direttore, on. Manacchi, impedito, si era fatto rappresentare dal Capo Redattore. Facevano gli onori di casa il presidente dell'Istituto Fascista di Cultura prof. cav. uff. Biasoli col segretario prof. Farè e gli altri membri dell'Istituto. La grande aula magna del R. Liceo «Carducci» era gremita di folla, distintissima ed attenta.

La collaborazione italo-polacca

Il prof. Koclemski, pronunciandosi in perfetto italiano, inizia la sua conferenza dichiarandosi lieto di poter parlare a Pola di uno dei più interessanti periodi storici che costituisce nello stesso tempo una brillante pagina nell'intensa collaborazione italo-polacca. Pola, figlia di Roma e di essa roccaforte dalla quale i Cesari partivano per le conquiste di nuove contrade, città che diede a Venezia dei dogi ed alla Chiesa dei patriarchi condiviso, nei tempi bui, con una parte della Polonia il servaggio straniero. E questo, assieme alla liberazione ed al ricongiungimento alla madre-patria, costituisce un vincolo che lega la nobilissima città istriana alla Polonia i cui figli, nei giorni ormai lontani, fortunatamente qui portati, nelle divise austriache trovavano negli italiani di Pola dei veri fratelli.

L'oratore ricambia di cuore il saluto portatogli ieri dal nostro giornale e formula i voti per la maggiore prosperità della città e dei suoi cittadini. Passando al tema il prof. Koclemski ricorda che ormai, in quest'anno, sono trascorsi cent'anni dal patto di collaborazione stretto nel 1834 fra i proscritti italiani e quelli polacchi sotto la guida di Giuseppe Mazzini per una reciproca collaborazione intimate alla indipendenza dei due paesi. E i polacchi, come gli italiani, non mancarono mai a questo patto.

In una ampia interessantissima narrazione di dati e di fatti, dovuta di una profonda conoscenza della storia del Risorgimento italiano, il conferenziere illustra il contributo prezioso e numeroso dato dalla Polonia nella lotta per la libertà d'Italia. Risorgono dinanzi all'anima degli uditori gli episodi della lotta garibaldina, la spedizione in Savoia, la difesa della libertà lombarda nel 1848, della Repubblica di Roma, di Venezia, la spedizione dei Mille, tutte le battaglie di Giuseppe Garibaldi. E in esse agli ordini del generale combatterono — come lo dimostra il prof. Koclemski citando i documenti storici — i soldati e gli ufficiali polacchi dando al popolo italiano le costanti prove di fraterna solidarietà non a parole, ma a fatti. Tra le tombe dei garibaldini morti per la Patria italiana non poche sono quelle dei garibaldini polacchi.

L'aiuto garibaldino alla Polonia

L'eroismo di questi generosi e le tragiche vicende della Polonia oppressa dai tre imperi fecero sì — afferma il conferenziere — che il cuore magnanimo del grande condottiero dei combattenti per dare la libertà agli oppressi palpitò costantemente a favore della Polonia. In ogni atto di Giuseppe Garibaldi possiamo trovare la nobilissima preoccupazione per la nazione polacca in ceppi. Infatti, ancora nel 1870 quando gli italiani e i polacchi riuniti nell'esercito dei Vosgi porgono l'aiuto alla Francia invasa e minacciata dall'alemanno, Giuseppe Garibaldi comandante supremo di quei volontari si dichiara felice di poter avere ai suoi ordini, «come prima, anche oggi i figli della Polonia».

Il popolo polacco ricorda il fraterno aiuto dato agli insorti del 1863 dalle camicie rosse di Garibaldi che incisero nel Panteon dei martiri i nomi di Francesco Nullo e di Elia Marchelli, ambedue dei Mille di Marsala, caduti in Polonia. Oggi, la Polonia ricostituita a grande potenza con i suoi 34.000.000 di abitanti, guidata verso il suo avvenire dal Maresciallo Pilsudski sa che il popolo italiano ed il rinnovatore delle glorie italiche Benito Mussolini nutrono la simpatia per lo sforzo polacco di affermazione e di rinnovamento. Questa simpatia trovi il riscontro nell'affetto con il quale i polacchi seguano l'accrescersi della potenza d'Italia.

La magnifica orazione del comm. Koclemski è salutata alla fine da entusiastici applausi e mentre le autorità si stringono attorno all'oratore per congratularsi, la folla improvvisa una calda manifestazione di simpatia all'indirizzo della Polonia.

Pubblicazione dell'elenco dei depositi cauzionali dei commercianti istriani concorrenti al premio

Abbiamo da Roma:

Con supplementi straordinari alla «Gazzetta Ufficiale» è stata iniziata la pubblicazione degli elenchi dei numeri attribuiti ai depositi cauzionali dei commercianti di ciascuna provincia sugli effetti del sorteggio dei premi del Prestito redimibile 5 per cento stabiliti dall'art. 7 del R. D. L. 3 febbraio 1934 XII N. 60. Per facilitare l'acquisto degli elenchi medesimi da parte dei commercianti, si è ritenuto opportuno di affidarne la vendita oltre che alla libreria dello Stato e alle librerie concessionarie, anche alle Intendenze di Finanza, per gli elenchi delle rispettive provincie, e di suddividere gli elenchi di ciascuna provincia in diversi fogli, per modo che, indicando il nominativo della ditta ed il numero della polizza, ciascun commerciante potrà ottenere il foglio nel quale sono riportati i numeri assegnati al suo deposito per partecipare all'estrazione dei premi. Il prezzo di ciascun foglio è fissato in lire 0,60, se acquistato direttamente, e con l'aggiunta delle spese postali, qualora ne sia stata richiesta la spedizione. Tali richieste dovranno essere effettuate a mezzo di cartolina vaglia se dirette alle Intendenze, o mediante versamento al conto corrente postale 1. 2640, se dirette alla libreria dello Stato, e dovranno contenere sul talloncino del vaglia riservato alle comunicazioni del mittente e a tergo del certificato di allibramento del conto corrente, l'esatta indicazione del nome, del cognome, del comune di residenza, del domicilio o possibilmente del numero della polizza del deposito. Sono stati già pubblicati gli elenchi riguardanti alcune provincie, fra cui quella di *Pola*.

Trasferimento

Apprendiamo con vivo rincrescimento la notizia del trasferimento del dott. Vitangelo Fiore, già titolare della succursale di Pola, alla sede di Termini della Banca d'Italia.

In quasi due anni di permanenza nella nostra città, il dott. Fiore con particolare tatto e prudenza, ha saputo conciliare gli interessi della economia istriana con le norme emanate in quest'ultimo tempo sulle operazioni di credito, favorendo le aziende sane e incoraggiando ogni iniziativa che possasse su basi di serietà e di pratica realizzazione.

Al dott. Vitangeli Fiore porgiamo il nostro cordiale saluto.

I „servi" di Piazza

Pola, come si sa, ha anche un gruppo di servi di piazza; tutta brava gente, fidata, la regola perfetta con le carte e desiderosa di lavorare per chiarare il lunario. Ma, a differenza di tutte le altre città, i nostri servi di piazza sono certamente i più disgraziati ed i più trascurati. Il lavoro, si sa, è anche per essi molto ridotto, ma anche quel poco che c'è, lo sono ad avere un grande stento, quando addirittura non se lo vedono rubare per una miseria, dicono loro, di decoro. Infatti, ci risulta, i nostri servi di piazza, ai quali con decreto di abbellimento esteriore essi si sono dotati, l'anno distintivo e la fascia ricamata e il berretto, un tempo prodotto in Italia, e numerosi, per il resto, dispongono di ciò che hanno e, povertà non ne hanno proprio colpa. Si tratta, dicevamo, di padri di famiglia per giunta con numerosa prole a carico, i quali hanno ben altro da pensare che, a comparsa, pala caso, una divisa, o ammettiamo, un paio di calzoni, un camicioffo di lavoro o una incerata per ripararsi dalla acqua. Ora tutta questa brava gente il cui servizio è pure tanto importante, deve subire persino delle malignanti restrizioni alla loro attività, come quella, per esempio, di veder inibita la loro entrata negli alberghi per l'estrema povertà degli indumenti che indossano. Tutto ciò, se può mortificare colui che direttamente ne è colpito, adombra un po' anche il decoro cittadino, specie poi quando constatazioni del genere siano fatte da ospiti. E se oggi siamo noi a farlo - ed i bravi servi di piazza di cui conosciamo le fatiche e le ristrettezze non se ne avranno a male - lo è perchè intendiamo segnalare il caso a chi può, eventualmente, cooperare alla sua rimozione. Forse con un po' di buona volontà e con qualche sacrificio, i pochi servi di piazza potranno essere posti in grado di figurare in pubblico con maggiore dignità per sè stessi e per il nome della città.

A proposito di un forte e generoso contributo a favore del convitto istriano di Pisino, il rettore cancelliere dott. Bolardinelli ha espresso all'oblatore, sig. Colletti Giuseppe i più vivi ringraziamenti, anche a nome della gioventù studiosa, la quale, come sempre sensibile a ogni atto di gentilezza e di solidarietà, ha voluto formulare per la ditta Colletti i migliori auguri.

Elargizioni — Nel primo bistiasimo anniversario della morte del caro ed indimenticabile Gualtiero, i genitori Lussi Antonio e Giuseppina elargiscono lire 10 pro Asilo Orfanotrofio Principessa Maria di Savoia e lire 10 per una pietra pro Chiesa S. Antonio.

Per la decenza e l'igiene cittadina

Riceviamo:

Chi non è passato attraverso quella specie di antro purpureo che dalla via Kandler conduce alla Riva Vittorio Emanuele, presso il Dopolavoro Provinciale?

Ebbene quivi le feccie sgorgano, la pavimentazione stradale è tutta sin movimentos, buio dunque la notte ed il cittadino che passa, pericola o rischia di rompersi l'osso del collo, d'inzaccherarsi o di dar contro ai soliti beoni ed accenni del sonno o di transito, che ormai dal sottopassaggio hanno fatto un qualsiasi vespasiano; non manca qualche scappada ben pigiata contro qualche angolo morto...

Un lezzo da inorridire, i miasmi più fetidi salgono a deliziare il prossimo; i molteplici reclami e le petizioni presso il padrone di casa, o l'Ufficio Tecnico Comunale, dei numerosi inquilini ivi installati, a nulla approdarono, fino ad oggi, forse perchè la responsabilità dello sconcio, che così dura da anni (anzi da lustri!), e la competenza a porvi, una buona volta riparo, vengono palleggiate fra padrone di casa e l'Ufficio tecnico menzionato.

Veda l'ill.mo sig. Commissario del nostro Comune, che ha già dimostrato lo stile fascista abrigativo, anche nel risolvere le questioni interessanti l'estetica cittadina (e qui non si tratta, come abbiam detto, di sola estetica), di mandare sopraluogo un funzionario a vedere e sentire gli «umoris dell'ambiente» e facchi obbligo, a chi di dovere, di sistemare, una volta per sempre, il «bugigattolo», con un «serio» ripristino della selciatura e con l'illuminazione. Oppure - molto meglio ancora — trattandosi di posizione cittadina centrale e che dell'attuale passaggio pubblico non risente gran bisogno, per la immediata vicinanza delle parallele via Stovagnaga e Piazza del Duomo, con la sistemazione — verso la via Kandler — di un portone: vi è qui un bel riquadro antico di pietra lavorata, che sta a testimoniare l'esistenza passata di un ingresso privato; dall'altra via ed al limite di queste abitazioni si potrebbe chiudere definitivamente l'accesso. Il resto verrebbe da sè.

Stato Civile di Pola
17 novembre 1934-XII.
Nati 2:
maschi 1; femmine 1.
Morti 4
maschi 3; femmine 1.
Matrimoni 0

Il Dottor
BRUNO PESCHLE
Specialista per le Malattie dei Bambini
Via Campomarzio 21
è ritornato

INTUCTELE FARMACIE A L. 2.85
CALLI, Durezze - dalle. Imitazioni: chiedete sempre l'originale RYA.
duroni, occhi pollici spariscono usando l'antico unguento callifugo
Premiato con medaglia d'oro e gran premio all'Esposizione di Londra 1921
RYA
Preparaz. dalla Farm. Sperat, Torino

Il dott.
Eugenio Petz
è ritornato

Il Dott. Grado
riceve nel suo ambulatorio per le malattie della
Pelle - Veneree - Sifilitiche
ELETTROTERAPIA
Iniezioni endovenose 914
Orario 10-11 e 17-19.30
Via Garibaldi 11 vis-a-vis Arsenale

PRIMARIO
Dott. N. Caluzzi
Specialista per le malattie della pelle, veneree e sifilitiche
VIA MASSIMIANO N. 6 I. p.
Tel. 2-27
Riceve dalle
ore 11—12.30 e dalle 17.30 — 20

Il „Vlahov" preso dopo i pasti rinforza lo stomaco e vi fa digerire bene.

Splendido esito del concerto d'organo sostenuto dal prof. Belletti

Dire che il concerto d'organo di ieri sera ha avuto successo, è poco. Sarebbe poco anche se al sostantivo successo si premettessero degli aggettivi al superlativo. Per comprendere il vero significato del concerto di iersera è necessario pensare a tutta una popolazione, devotamente ed amorevolmente raccolta nel suo tempio, ad udire le musiche più belle che il cuore dell'uomo rivolto a Dio abbia sbocciate. E' necessario pensare a tutta una folla in ammirazione davanti ad un artista, che con la potenza del suo ingegno e con la grandezza della sua anima — pur privo della luce degli occhi — sa cavare dallo strumento più complesso e più difficile un impasto smagliante, un intreccio splendente di suoni, impasto ed intreccio concepiti da musicisti insigni perchè siano realizzati da esecutori dalla capacità vertiginosa, smaliziatissimo. Il significato del concerto di ieri va assai al di là del successo, dunque; e di ciò possano andar ben orgogliosi i dirigenti ed i soci del Circolo «Amici della Musica». Questo sodalizio che da oltre un lustro fa opera apprezzata di volgarizzazione della musica e di «educazione artistica» s'è imposto col grande concerto d'organo come non mai all'attenzione della cittadinanza. Come non mai, ieri abbiamo avuto netta l'impressione che da una necessità imprescindibile aiutare, con ogni mezzo, materiale e morale, il Circolo «Amici della Musica», il potenziamento del quale è indice della sensibilità e della cultura generale della città, e il cui abbandono mostrerebbe chiari i segni di decadenza.

A richiamare tanta folla al Duomo ha giovato anche il nome dell'organista, il prof. Antonio Belletti.

Questo distinto musicista ha conosciuto già alcuni anni fa le simpatie più vive dei polesi, in occasione di una sapiente conferenza da lui tenuta per l'Istituto Fascista di Cultura.

Ieri egli deve aver avuta questa impressione, che tutta quella gente sia lì, per sentire l'organo meraviglioso, per sentire composizioni di eccezionale valore artistico, ma anche per sentirlo lui, il cieco che non vede la luce del sole e i colori e le forme della natura, ma che nel suo intimo ha sensazioni più vive, più sfavillanti ancora, sensazioni che egli sa tramandare a coloro coi quali comunica, per mezzo della sua attitudine di musicista fortissimo, agguerrito nella tecnica sagace dei canoni relativi all'interpretazione.

Il Belletti ha soggiogato l'uditorio con la sua bravura, col suo temperamento. Poco a poco, come se dal l'organo e dall'organista si sprigionasse una forza magnetica, la folla s'è avvicinata all'esecutore, circondandolo, serrandolo in un cerchio stretto, fino a toccarlo. E — pensate: sera in Chiesa — non se n'è andata senza prima aver ottenuto, quale premio per la sua passione un altro brano, oltre a quelli annunciati dal programma.

Tutte le composizioni sono state eseguite dal Belletti superbamente. Particolarmente siamo stati colpiti dall'interpretazione della michelangiesca «Fantasia e fuga in sol min.» di Bach, dell'«Andante» della quinta sonata di Mendelssohn, brano gentile e limpido, del celebre «Primo tempo del concerto in la min.» di Vivaldi. E siamo rimasti ammirati dalla vertiginosa abilità sfoggiata dal Belletti nell'esecuzione del difficilissimo «Studio sinfonico» del Bossi. Molto apprezzati sono stati la «Toccata» del grande Frescobaldi, l'«Alleluja» del Bossi e il «Fiat Lux» del Dubois. Con delicatezza somma e con tocco squisito il Belletti ha reso l'ammirevole «Canzonetta alla Beata Vergine» del Bossi e la «Contemplazione» del Capocci. Fuori programma l'esecutore ha concesso «Un paradiso» del Dubois.

Il concerto è stato tenuto dinanzi ad una folla strabocchevole, pigiata all'inverosimile fin negli angoli più riposti. Presenti tutte le autorità.

f. O.

Per la stagione lirica

Da domani in poi, presso il negozio di musica Scitz, in via Giulia, avrà inizio la vendita dei posti e degli abbonamenti per la grande stagione lirica del prossimo dicembre.

Vita dei Gruppi Rionali Fascisti

Gruppo Rionale Siana

Pranzo domenicale per Balilla poveri — Iniziandosi la stagione invernale, il Gruppo Rionale «Siana» intende di sviluppare al massimo l'opera di assistenza.

I più poveri Balilla del Rione, con domenica prossima ventura, verranno invitati a pranzo che questo Gruppo intende organizzare ogni domenica nella mensa della scuola elementare.

I Balilla, una trentina circa, saranno assistiti, durante il pranzo dalle signore del Fascio femminile e dai consultori di questo Gruppo.

L'iniziativa oltrechè a dare il sostentamento ai più bisognosi, sollevrà le famiglie numerose e così, nei giorni festivi dei prossimi mesi, con l'incerta quell'opera tanto umanitaria che da anni l'Opera Balilla e il Patronato Scolastico vanno svolgendo nella nostra città.

Il Fiduciario: A. FABRIS

—oo—

Lunedì sera alle ore 20 sono invitati, al Dopolavoro «Siana» tutti i Capinucleo di questo Rione.

C.S. Olimpia — Tutti i giocatori devono trovarsi alle ore 14, in campo Principe Umberto per una partita amichevole.

Salari medi orari per alcune categorie d'operai

I salari operai in Italia subiscono una tendenza al ribasso, conformemente a quanto è avvenuto per gli stipendi e parallelamente alla generale diminuzione del costo della vita, con la naturale conseguenza di diminuire il costo dei prodotti. Per dimostrare questa tendenza la «Agenzia d'Italia» dà i prezzi dei salari medi per alcune categorie di operai, impiegati nelle opere pubbliche, nella città di Torino, come tipo di grande città ed in quella di Ancona, come tipo di piccola città.

Torino: muratore 1934: 3.25; 1933: 3.40; carpentiere rispettivamente 3.35 e 3.50; fabbro 3.25 e 3.40; falegname 3.05 e 3.20; scalpellino 3.45 e 3.60; cementista 3.25 e 3.40; manovale 2.90 e 2.10; terrazziere 2.25 e 2.40; stagnaio idraulico elettricista e ponteggiatore 3.25 e 3.40.

Ancona: muratore 2.60 e 3.20; carpentiere 2.60 e 3.30; fabbro 2.65 e 3.30; falegname 2.60 e 3.10; scalpellino 2.60 e 2.90; cementista 2.65 e 3; manovale 1.90 e 2.10; terrazziere 1.70 e 2.05; stagnaio ecc. 2.55 e 3.10.

Il prof. Ugo destinato al Comitato prov. O.N.B. di Firenze

Abbiamo appreso con vivo piacere che il camerata concittadino, prof. Gino Ugo, è stato destinato a reggere, in qualità di presidente il Comitato provinciale dell'Opera Balilla di Firenze. Tale designazione significa, sopratutto, il riconoscimento delle eccezionali doti di organizzatore e di istruttore del prof. Ugo, di cui ha dato indubbia prova prima nella sede di Palermo, poi in questi sei ultimi mesi, a Reggio Calabria. E siamo certi che anche ora, nell'importante sede di Firenze egli confermerà le sue rare qualità, rispondendo così appieno alla fiducia delle superiori Gerarchie ed ai voti dei suoi concittadini, perchè il nome della nuova generazione fascista dell'Istria risplenda sempre della luce delle più belle e sane virtù. Al camerata prof. Ugo vivi rallegramenti e auguri di proficuo lavoro.

Le prime cinematografiche

Il „Barbiere di Siviglia"

Il popolarissimo capolavoro rossiniano ha ispirato questa realizzazione cinematografica che è riuscita un autentico capolavoro, per merito principalmente, degli eccezionali interpreti, della fastosa messa in scena, e degli esterni girati nei più pittoreschi angoli di Siviglia, e sopratutto delle deliziose melodie di Rossini e di Mozart, che sottolineano i vari momenti dell'azione.

Il Film ha per interpreti André Bangè ed Hélène Robert, grandi attori francesi che impersonificano magnificamente i personaggi rossiniani. Scritturati appositamente hanno dato le loro magnifiche voci alla versione italiana le celebrità liriche Mercedes Capsir (Rosina), Riccardo Stracciari (Figaro), Enzo De Muro Lomanto (Almaviva) e Umberto Di Lelio (Basilio). Un capolavoro di gran molto insomma, come di rado ci è concesso di vederne e udirne.

RADIO-CRONACA

Programma del giorno 18 nov.

ROMA, NAPOLI, BARI, MILANO II, TORINO II. Ore 20.45: «Resurrezione», dramma in quattro atti di C. Hanna. Musica di Franco Alfano.

MILANO, TORINO, GENOVA, TRIESTE, FIRENZE, BOLZANO, ROMA III. Ore 20.45: Concerto di musica d'opera italiana, con il concorso di Toti Dal Monte (soprano), Galliano Masini (tenore), Saturno Meletti (baritono), Augusto Romani (basso).

RADIO PARIGI. Ore 21: «Otello», opera in quattro atti di G. Verdi.

FRANCOFORTE. Ore 19.40: «Il boscaiolo», operetta in tre atti di J. Strauss.

BUDAPEST. Ore 21.30: Gran concerto dell'orchestra dell'Opera Reale ungherese, diretto da N. Rózsai (concerto europeo ungherese).

MONTE CENERI. Ore 21: Concerto d'arpa.

O. N. Dopolavoro

Dopolavoro Rionale Primavera — I tiratori: Saffi, Padion I. e II., Pozza, Afri, Milani, Apolonio, Govolli, e Potoros si trovino in Campo Littorio questa mattina alle 9.35.

Tutti i soci liberi d'impegni sono invitati al campo per la stessa ora.

Questa sera alle ore 21 nella sede del Dopolavoro provinciale si svolgerà il trattenimento danzante organizzato dal Dopolavoro Primavera. Le danze saranno allietate dall'orchestrina sociale, diretta dal camerata Zlobec.

Dopolavoro Rionale Valmade — Stasera alle 19.30 avrà luogo il solito trattenimento danzante. L'ottima orchestrina sociale suonerà le musiche più moderne tra cui le più belle «Carioche», nonchè quella originale dal film omonimo.

I soci e simpatizzanti che intervorranno potranno divertirsi a loro agio, poichè non mancheranno giochi e sorprese diligentemente preparati dal comitato festa.

I componenti la squadra di tiro alla fune si trovino al campo Littorio stamane alle 10, a disposizione della giuria.

Convegni e trattenimenti

Circolo Savoia — Questa sera dalle ore 18.30 alle 21 Tè danzante nella sala massima.

Lo Sport

Una gara che bisogna vincere!

Grion-Foggia

Campo del Littorio - Ore 14.30

Siamo giunti a quella che può essere la giornata in cui alla nostra squadra si apriranno nuove possibilità. Condizione indispensabile, vincere. Lo abbiamo già detto, su tutti i toni, nella scorsa settimana, lo ripetiamo anche oggi, a poche ore dallo svolgimento della gara.

Il Foggia è stato sempre intitolato a Pola. Rievocare la sua prima apparizione sul campo polese significherebbe risalire a quelli che furono i tempi d'oro della squadra nerostellata, al campionato — chiuso — lontano che le valse l'ambito titolo di «Campione» della I. Divisione, e la promozione in Divisione Nazionale B.

Il ricordo di quella smagliante partita possa essere propizio ai «nero-stellati», e creare quell'atmosfera morale e tecnica necessaria per dare la prima vittoria ai colori polesi. Questo è l'augurio di tutti i nostri sportivi, che saranno oggi al completo in campo, per assistere all'ultima «prova di appello» del Grion.

Gli uomini che avranno su di se la responsabilità di questa gara decisiva, scendano in campo fiduciosi nelle proprie forze e decisi a riscattare le recenti sconfitte. Non pensino al passato, ma all'avvenire, alla stella la più nera della sfortuna, ha un limite. E vinceranno, finalmente.

Agli ospiti valorosi il nostro cordiale saluto.

—oo—

La vendita dei biglietti avrà luogo al botteghino del Politeama Ciamtia, dalle ore 11 alle 12.30.

Si avvertono i soci che all'ingresso del campo verrà effettuato il controllo della tessera.

Le altre partite

DIVISIONE NAZIONALE

Serie A

TORINO: Juventus-Ambrosiana
ROMA: Roma-Lazio
MILANO: Milan-Torino
VERCELLI: Pro Vercelli-Bologna
FIRENZE: Fiorentina-Napoli
PALERMO: Palermo-Brescia
ALESSANDRIA: Alessandria-Livorno
BOLOGNA: Bologna-Triestina

Serie B

Girone A:
CATANIA: Catania-Viareggio
SPEZIA: Spezia-Cagliari
VIGEVANO: Vigevano-Novara
CASALE: Casale-Messina
PISA: Pisa-Lucchese
BUSTO ARSIZIO: Pro Patria-Bologna
TORTONA: Derthona-Legnano
GENOVA: Genova-Pavia

Girone B:
CATANZARO: Catanzaro-Venezia
PERUGIA: Perugia-Pistoiese
PADOVA: Padova-Cremonese
VICENZA: Vicenza-Aquila
COMO: Como-Modena
BARI: Bari-Atalanta
FERRARA: Spal-Verona

Corsi ginnico pugilistici ai Fasci Giov. di Combattimento

Il Comando federale comunica:

Il giorno 27 c.m. avranno inizio corsi di ginnastica svedese e pugilato che saranno continuati settimanalmente per tutta la durata della stagione invernale. Si avvertono i giovani che intendono iniziarsi al pugilato che dovranno frequentare le lezioni di ginnastica svedese per esser abilitati allo sport da loro prescelto.

Inoltre ogni giovane interessato può prendere informazioni nella palestra di questo Comando dalle ore 18 alle 19.30 di ogni sera, esclusa la domenica.

L'odierno Campionato Provinciale di tiro alla fune

Questa mattina come più volte da noi annunciato avrà luogo, con inizio alle ore 10.30 precise, sul campo sportivo del Littorio, il Campionato provinciale dopolavoristico di tiro alla fune.

Dato l'alto interesse di questa competizione siamo sicuri che sul campo sportivo interverranno molti appassionati.

Le squadre partecipanti dovranno trovarsi a disposizione della Giuria alle ore 10 precise, per le operazioni di controllo.

F.G.C. - Sez. pugilistica — Questa sera, dalle ore 20.30 in poi, avrà luogo il consueto trattenimento di ballo.

Estrazione del lotto

BARI	60	48	5	16	85
FIRENZE	68	63	28	22	69
MILANO	46	81	52	2	69
NAPOLI	50	89	54	46	79
PALERMO	30	74	44	48	5
ROMA	3	70	30	49	73
TORINO	12	66	26	18	13
VENEZIA	66	86	16	24	81

Si annuncia l'apertura in
Via Carducci 9
del nuovo
SPACCIO VINI
di Orsera
di propria produzione

Propaganda Nancy
Si Regala
(solo per pochi giorni)
Un grazioso indovinato oggetto
a tutti i compratori di *un Tubo* dei suoi famosi dentifrici:
Rosso Email (moderno - speciale per Signora)
Bianco alla menta alpina (raccomandato ai fumatori).
In vendita presso tutte le migliori profumerie e drogherie di: POLA, FIUME, ABBAZIA e TRIESTE.
Ufficio Propaganda „NANCY"
C.so Buenos Aires N. 38 - MILANO

Cessioni stipendio
Statali, appartenenti forze armate comunali, provinciali, Istituti Credito, Beneficenza ecc. Tasso 5 %. Liquidazione entro 10 giorni dalla documentazione.
Informazioni presso «La Fondiaria», Via Giulia 5. Tel. 5-51.

CAFFE' DEGLI SPECCHI
TRIESTE
Ritrovo preferito degli Istriani
Giornalmente concerti pomeridiani e serali

Grandi film al
Cine „ARENA"
Oggi dalle ore 2 in poi
Il Barbiere di Siviglia
popolarissimo immortale capolavoro rossiniano ha ispirato questa realizzazione cinematografica che è riuscita un autentico capolavoro per merito anche della superba interpretazione degli occasionali interpreti, della messa in scena fastosa, degli esterni autentici girati nei più pittoreschi angoli di SIVIGLIA, dalle deliziose melodie di Rossini e di Mozart che sottolineano i vari momenti dell'azione.
Gli interpreti della versione Italiana sono stati scelti fra le più note e ammirate celebrità mondiali del teatro lirico.
Mercedes Capsir
Riccardo Stracciari
Enzo de Muro Lomanto
Umberto di Lelio
NB. Sono escluse tutte le tessere e le entrate di favore. Preferibili le prime rappresentazioni.

MICHELE ROSI
L'ITALIA ODIERNA
Due secoli di lotte, di studi e di lavoro per l'indipendenza e la grandezza della Patria.
Seconda edizione 10 parte rifatta
«... Il Rosi ha compiuto, con questi suoi nuovi volumi, una opera che lo fa degno della gratitudine degli Italiani.»
Il Giornale d'Italia.
Due volumi di complessive pagine 2370 con tavole a colori, carte geografiche e 1003 illustrazioni, rilegati in piena tela Lire Duecentottanta
UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE TORINESE
Agente per Pola:
Drovedan Leonardo, Via Garibaldi 3, Pola

La Ditta
Mauro Tedeschi
orticoltura
Pola (Siana)
Avverte la spettabile clientela che l'epoca migliore per ordinare le piante fruttifere, ornamentali, rampicanti, rosai e vite innestate ecc. è questa
Inoltre dispone di un grande assortimento di sementi di ortaggi e fiori e bulbi da fiori e vasi di terracotta ecc.
Potete chiedere listino che vi sarà spedito franco a casa.

Evitate il tifo!
Mamma! L'acqua di Recoaro
per i bambini rappresenta un rimedio efficacissimo nelle forme dispeptiche e diventa ausilio veramente prezioso, nelle entoriti infantili, in cui la dieta idrica assume valore curativo.
Il grado perfetto della sua mineralizzazione ne permette un rapido assorbimento, per cui, anche se ingerita in forti quantità, non produce alcun disturbo di stomaco.
Esplica azione detersiva sulla mucosa del tubo gastro-enterico, risultando efficacissima nei catarri gastrici e nelle coliti enterali.
Agisce come attivatrice del ricambio particolarmente nella diatesi urica, nel diabete e nell'obesità.
Facilita la digestione, rappresentando così la bevanda da preferirsi durante il pasto, sia pura, sia mista col vino.
Le rinomate
R. R. Fonti di Recoaro
sono di proprietà dello Stato e quindi da questo controllate!
Chiedetela ovunque!
E' la più a buon prezzo

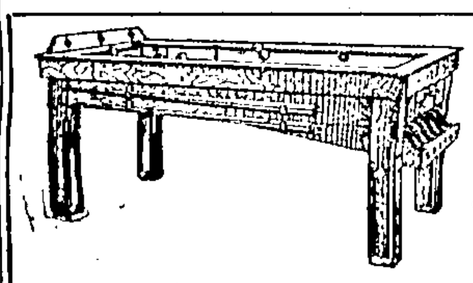
ULTIMO GIORNO
del grande film:
„Paganini"
che si svolge alla Corte del Principe di Lucca. Musica di FRANZ LEHAR
con
Ivan Petrovich
Eliza Illiard
OGGI dalle 2.10 alla
Sala Umberto
DOMANI:
La figlia del Reggimento
Commedia drammatica
Musica di DONIZETTI
con
ANNY ONDRA
Prossimamente:
Il più grande e interessante film storico:
Marcantonio e
CLEOPATRA

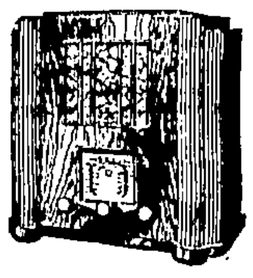
Sana e schietta giocondità, fra una deliziosa sinfonia di musica e di canto, si sprigiona, comunicativa, dall'avvincente poema idillico:
...E luccan le stelle
in cui l'amore canta coi suoi accenti più puri e patetici comunicando ai sensi le più vive e deliziose impressioni!
Interpreti il grande tenore
Jan Kepura
e la soavissima protagonista di «Angeli senza paradiso».
Martha Eggerth
Questo capolavoro attualmente trionfa su tutti gli schermi d'Italia
Oggi repliche alle ore: 2.20, 3.50, 5.20, 6.50, 8.30, 10
Oggi tutti, per la vostra maggior gioia al
CINE GARIBALDI
Preferite le prime rappresentazioni. Non sono valide le tessere

RINOSEPTOLO
Specifico per le malattie del naso e della gola, contro i raffreddori, influenza, faringite, ecc.
Trovasi in tutte le Farmacie

Abbonatevi al „Corriere Istriano"

Prima di fare i vostri acquisti di stoffe per l'Autunno ed Inverno visitate il negozio
ENRICO SBRIZZAI
Via Campomarzio 17
Il quale è sempre ben fornito di ottime stoffe da Uomo e Donna, delle migliori fabbriche nazionali ed esteri con prezzi di massima convenienza.


C.I.D.A.
La Novità
Il Bigliardo che si gioca in tutto il Mondo
Per informazioni rivolgersi:
Romano Tommasini - Via I. Piadamonte, 9 - Trieste

Un vero miracolo della tecnica:
La „Superottodina"
PHILIPS
con la valvola «OTTODO»

La „Superottodina" Philips, fra i ricevitori esistenti, è la migliore e la più adatta alle condizioni radiofoniche attuali. La «Superottodina» contiene tutti i perfezionamenti tecnici trovati in questi ultimi tempi.
Ognuno può avere la
SUPEROTTODINA
Philips
Perchè si vende a un prezzo veramente irrisorio
Lire 895 (tasse comprese)
Vendita a comode rate mensili
Le consegne degli apparecchi in Provincia verranno fatte dal nostro personale radiotecnico.
CONCESSIONARIO:
MAGAZZINI
Giuseppe Gelletti - Pola
Via Sergia, 39

242

Dalla Provincia

Da Capodistria

La periodica revisione dei prezzi

CAPODISTRIA, 15

Ieri sera si è riunita al Fascio, sotto la presidenza del segretario, la commissione locale dei prezzi, presente pure il podestà e tutti i rappresentanti sindacale.

Dopo una dovorosa, breve premessa del Segretario del Fascio, nel la quale, egli richiamava l'attenzione di tutti i presenti sul grave problema dei prezzi e sul dovere che tutti hanno di assecondare tale azione, onde frenare alcuni e salvaguardare nel contempo i vari interessi, sia dei consumatori che dei rivenditori, si passò alla disamina del listino dei prezzi massimi, a distanza circa di un mese dalla precedente riunione.

L'esame attentissimo come fatto sulla scorta dei listini di Trieste e di Pola, pur nell'armonia, però, data la vicinanza nostra con Trieste sulla base dei prezzi che si praticano su questa piazza.

Pubblichiamo i listini, in considerazione che esso può esser utile nei vari centri e che le altre città consorelle potranno fare.

Ecco le voci principali: pasta comune regolamentata a lire 2; id, ordinaria a lire 1.60, tipo nonnagliia a lire 1.60, Pastificio Triestino a lire 1.20, tipo extra a lire 3, tipo pura semola Napoli a lire 2.80, farina N. 1 a L. 1.3, N. 00 a L. 1.40, N. 00 a L. 1.60, semolino a L. 2.40, farina gialla bianca a L. 0.40, tipo comune a 0.35, invariati i prezzi del riso, fagiuoli borlotti a L. 1.60, mandolone a L. 0.90, verdi a 0.40; orzo comune a L. 0.60, conserva pomodoro in barattoli da kg. 1 a L. 2.40, da mezzo kg. a L. 1.20, lardo nostrano bianco a L. 5.60, di seconda qualità a lire 5.20, prezzo dello strutto nazionale, olio puro d'oliva di lira a lire 6.50 di semi a L. 5, burro a L. 10 e a L. 11, mortadella I S. B. a lire 9; invariati i prezzi del caffè e zucchero secondo il listino provinciale, carne pollame e acciuole con giunta a lire 0.40. La Commissione vagliato tutto le circostanze e venuta nella determinazione di fattuale ribasso o mercato al minorato; polpa e coratella a lire 6.40, filetto a lire 9.20; carne di macelleria vacca a lire 3.40; carne suina, collo a lire 6.40, pancetta con ossa lire 6, pancetta senza osso lire 6.80, carne lire 6.20, polpa, coscetta L. 8.

In complesso numerose voci hanno subito dei considerevoli ritocchi. In meno o, in tutti i casi la commissione in perfetto accordo e con buona di spirito dei rivenditori, ha fissato vario nerbo che rimanno certamente osservate nell'interesse dei consumatori.

La utilissima seduta che si ripeterà spesso e che si perfezionerà man mano nella discussione delle singole voci, è durata fino alle 23.

Il segretario del Fascio ha affidato l'incarico al camerata Piero Ferrari perchè segua attentamente i prezzi di tutto le altre piazze, ed in ispecie di quella di Trieste, per poter sempre bene informato di quanto avviene nelle altre località.

La raccolta di generi pro Opera Assistenziali - La raccolta di generi a favore delle Opere Assistenziali avrà inizio mercoledì 20 corr. Ieri sera in una laboriosa seduta al Fascio si sono fissate le modalità della raccolta.

I cittadini tengano pronti tutti i generi che verranno offerti alle Opere Assistenziali.

Onoranze al martire fascista Dorin a Monte di Capodistria - Per iniziativa del Comunissario Prefettizio di Monte di Capodistria e con Padovano data a suo tempo dall'Ispettore di zona del Partito, fra pochi giorni verrà celebrata a Monte il 10 anniversario della morte del milite fascista Giuseppe Dorin di Carnaro, tra fiato da slavi-comunisti, in una imboscata, mentre stava compiendo il suo dovere di milite.

Sulla facciata del Municipio verrà collocata una lapide, che sarà inaugurata alla presenza di autorità e popolo della Provincia.

La regolazione della Riva Nazario Sauro e degli edifici - Il Genio Civile sta elaborando in questi giorni il progettino di sistemazione della Riva Nazario Sauro, secondo le direttive date dagli artisti Selva e Del Debbio. Si ritiene che in breve i lavori saranno iniziati.

Alcuni edifici pubblici sono in via di riattamento; ve ne sono, però, diversi di privati, che vanno messi in ordine, per il decoro di tutta la riva. La società di abbellimento e pro loco, raccomanda caldamente a tutti i proprietari di case sulla riva di volerle riattare fin d'ora.

Da Albona

Nuovo commissario prefettizio

ALBONA, 16

Con recente disposizione di S.E. il Prefetto dell'Istria, è stato nominato Commissario prefettizio per il Comune di Albona, il camerata Giuseppe Frisolini, fascista del 1921 il quale nell'assumere l'onorifico incarico ha dimostrato un nobile manifesto alla popolazione.

Il camerata Frisolini di vecchia e patriottica famiglia di S. Domenica ha già nell'anteguerra era stato vicepodestà del Comune, pratico quindi di tutto l'ingranaggio amministrativo, ha svolto sempre la sua attività maggiore nella vicina S. Domenica dove ha collaborato alla pratica realizzazione di vario istituzioni del Regime, atte a propugnare e progresso in quella zona ormai completamente rurale i sapienti dogmi dell'Fascismo.

Al nuovo commissario prefettizio i migliori auguri fascisti.

Al commissario prefettizio uscente, cav. Antonio Furlani, che per lunghi anni ha retto con proclari virtù di amministratore le sorti del nostro Comune, distinguendosi sempre per zelo e lealtà onestà e fede lasciata nell'adempiere all'incarico affidatogli vadano i migliori voti riconoscenti di quanti hanno saputo apprezzare le sue nobili doti, ed in generale nella cittadinanza tutta.

Nuo Cavaliere - Su proposta di S.E. il Capo del Governo e del Ministro delle Comunicazioni, S. M. il Re si è compiaciuto nominare il camerata Cesare Monti, squadrista della Vigilia, Cavaliere dell'ordine della Corona d'Italia.

Al neo cavaliere, che alle eminenti doti di cuore e di mente veramente fascista unisce quelle professionali, le migliori felicitazioni del fascista.

Edito e stampato dalla «UNIONE EDITRICE ISTRIANA» Dir. On. GIOVANNI MARACCHI Red. capo resp.: Ruggero Pascucci

AL

POLITEAMA CISCUTTI

In un'apoteosi di trionfo:

La Danza di Venere

da due giorni riscuote gli unanimi consensi del pubblico estasiato dall'immensa bellezza, plasticità ed armonia di questo autentico superapolavoro mai eguagliato fin qui sullo schermo. Soltanto una grande casa come la «Metro G. M.» può concepire ed incorniciare film alla stregua de:

La Danza di Venere

con interpreti di alta classe come la

Joan Crawford

e Clark Gable

Tutti devono vedere:

La Danza di Venere

che si proietta ancora OGGI per l'ultimo giorno dalle

ore 14 in poi

Preceduta da un cartone animato:

„Flip ristoratore"

e sulla scena in chiusa la troupe:

Willy Willie

comicità, canto, danze.

IN PREPARAZIONE:

UOMINI IN BIANCO

colosso «M. G.» premiato al concorso internazionale della cinematografia mondiale, ed interpreti principali:

Clark Gable e

Myrna Loy

Ciò che dice un competente...

NON SI PUO' CAVAR SANGUE DA UNA RAPA...

... ma si può fare di essa una vivanda sostanziosa e sapida col Puro Estratto di Carne Liebig, che perlunga esperienza so essere indispensabile per preparare il condimento per qualsiasi verdure, carne, uova, salse di contorno anche per il pesce.

PURO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG IL PRODOTTO CLASSICO

Manzo, solo manzo da quasi 70 anni concentra la Comp.ia Liebig per il suo Puro Estratto di Carne.

COMP.IA ITALIANA LIEBIG S. A. MILANO

AVVISI ECONOMICI

Richiesta personale di servizio
Cent. 20 la parola - Min. L. 2 D

CERCASI cameriera brava cucina, oppure cuoca per piccola famiglia, ore 14-16 Via Enrico Toll 194, Domandare Poli. 2604H

Camere mobiliate - Pensioni - Offerte
Cent. 20 la parola - Min. L. 2 O

STANZA ammobiliata o due, con o senza cucina, entrata indipendente affitta i. Carlo Defranceschi 55. 2589G

OPERAI trovano alloggio, vitto ottimo abbondante, cura biancheria Lire 45 settimanali anticipate. Piscolla 49. 2598G

AFFITTASI camera ammobiliata con un letto, indipendente. Kandler 38, II p. 2618G

AFFITTASI quartiere ammobiliato soleggiato matrimoniale, salotto, cucina. Via Tartini 12. 2622G

AFFITTANSI stanza e salotto ammobiliato indipendente. Via Spaccato 10. 2623G

D'AFFITTARE camera o camerino ammobiliato. Largo Oberdan 4, III p. destra. 2625G

AFFITTASI stanza ammobiliata eventualmente matrimoniale con comodo cucina. Via Sergia 45, I p. 2626G

AFFITTASI stanza ammobiliata, Via Dino 1 (Arena). 2629G

Istruzioni
Cent. 20 la parola - Min. L. 2.50 H

TEDESCO accurate lezioni, ripetizioni, conversazioni impartisce Posner, Via Santorio 16, dalle 17-18. 2614H

Offerte di lavoro - Opportunità - Magazzini
Cent. 20 la parola - Min. L. 2 I

AFFITTANSI 3 camere, camerino cucina, veranda accessori. Rivolgersi Inghilterra 21, I p. 2605L

AFFITTANSI 3 camere, cucina accessori, Via Dominia N. 3 (Meneto). 2611L

QUARTIERE signorile, Villa Maria. Via Lesenna 9, dalle 14-16. 2610L

AFFITTANSI 4 camere, cucina stanza da bagno. Via Tartini 4, II p. 2607L

AFFITTANSI 3 camere, camerino cucina e accessori. Via Inghilterra 13. 2600L

5 stanze, bagno, cucina vuoto. Via Diaz 6. 2620L

Vendite d'occasione
Cent. 20 la parola - Min. L. 3 N

PIANINO marca «Hoffmann», incrociato Lire cento mensili, vendesi Barbacani 3. 2608N

VENDESI divano a lappeti con specchio, prezzo irrisorio. Largo Oberdan 18, interno. 2590N

OCCASIONISSIMA manicotto pelliccia vendesi al Laboratorio Pelliccie Vodopia, Piazza Alighieri 1. 2610N

VENDONSI cani Fox-Terier marchi. Via Dignano 30. 2621N

VENDONSI causa partenza, camera letto, cucina, tutto quasi nuovo od oggetti diversi. Lepanto 12. 2615N

VENDONSI d'occasione divanetto singolo velluto moderno, tavolo allungabile, sedie diverse. Largo Oberdan 18, interno. 2628N

VENDONSI armadi, scrivania grande, sparbard marca tedesca, Santorio 1. 2633N

Acquisti d'occasione
Cent. 20 la parola - Min. L. 2 O

COMPRASI stufa maiolica due metri per quaranta centimetri. Offerte al Giornale. 2607O

Commercio e Industria
Cent. 40 la parola - Min. L. 4 P

RADIO Telefunken, ultimi modelli, prezzi ribassati, piccole rate senza acconti soltanto Magazzini Gelletti, Sergia 39. 2613P

LAMPADINE, materiale elettrico, prezzi imbattibili. Magazzini Gelletti 2622P

PRODOTTO Nazionale tipo unico speciale per impiegati, professionisti, artigiani. Foro 6. 2632P

Moto - Auto
Cent. 40 la parola - Min. L. 4 O

BERLINA 500 piena efficienza. Grimaldi, Via Tartini 15. 2617Q

OCCASIONE vendo Moto Guzzi con carrozzino. Fratelli Seifert Officina meccanica, Via Campomarzio, Pola. 2621Q

Capitali - Società - Cessioni d'aziende commerciali - Industrie
Cent. 50 la parola - Min. L. 5 R

NEGOZIO centrale vendesi causa ritiro affari oreficeria, orologeria bene avviata, ottima occasione. Indirizzo «Corriere». 2631R

Nel primo anniversario della Scomparsa dell'indimenticato

Gualtiero Lussi

la moglie AMELIA e la figlia ORNELLA. Lo ricordano a quanti Lo conobbero e gli vollero bene. La santa Messa per l'anima benedetta verrà celebrata al Duomo il giorno 19 novembre alle ore 7.

POLA, 18 novembre 1934-XIII.

La Messa in suffragio del nostro indimenticabile

prof. GIOVANNI CALCIS

verrà celebrata martedì 20 corrente, alle ore 8 al Duomo.

La Famiglia

Giornalmente

Nuovi Arrivi

dei più recenti modelli in

Confezioni Signora

Soprabiti - Paletots - Abiti

Impermeabili - Vestaglie

Il più grande assortimento in

Confezioni da Uomo e Ragazzi

Soprabiti - Paletots - Vestiti - Calzoni

Impermeabili - Mantelline

Pelliccerie

confezionate

Biancheria - Maglieria

da uomo e signora

Maglieria originale Prof. Dott. Jaeger

Calze e Guanti

Massima scelta! Prezzi minimi!

Osservate le nostre vetrine!

Grandi Magazzini Confezioni

IGNAZIO STEINER SUCC.

Via Sergia 34 - POLA - Via Sergia 34

Casa fondata nel 1878

Grandioso assortimento

di

Splendidi Paletots

per Signori e ragazzi

in tutti i colori di moda

a prezzi di assoluta concorrenza

Visitateci senza obbligo d'acquisto!

Osservate le nostre vetrine

Verschleisser

VIA SERGIA N.o 32

Sartoria di I° Ordine

LUIGI UGO

POLA

Port'Aurea 3 - Telef. 495

Il più ricco deposito stoffe nazionali ed estere delle principali case. Il grande assortimento dà la possibilità di soddisfare ogni gusto, ed a prezzi accessibili a tutte le tasche.

Per le Forze Armate, panni nazionali ed esteri, panni Schoeller per tutti i Corpi, specialità per divise della R. Aeronautica e R. Marina.

Panno Orbace e completa fornitura per la divisa fascista composta di: giacca, calzoni da cavallerizzo, camicia, cinturone, fez e gambali o stivaloni.

N. B. - Per i signori residenti fuori di città si eseguisce la prova dopo 3 ore dall'ordinazione, e se il caso è di assoluta necessità, la consegna si effettua entro 24 ore

Appendice del CORRIERE ISTRIANO — Puntata N. 79

IL BOSCO DEI LUPI

Grande romanzo di SUSANNA MILA

«Essa sarà piccolissima, poichè non dovremo vivervi che noi due soli, e tutta bianca perchè sarà la casa delle nostre tenerezze. Vi terrò da padrona e regina... voi sarete la luce di tutto! Dovunque, nel posto di un mobile, in un fiore, sull'orlo di un vaso di cristallo, troverò l'opera della vostra mano. Sarete l'anima mia e delle cose. Al mattino, andremo insieme, nel nostro grande giardino, ove per meglio contemplarvi ancora, vi guarderò da lontano, fra gli alberi. Sarete vestita di bianco, come una apparizione, e terrete dei fiori nel vostro braccio sinistro ripiegato.

«La vostra tavola piccola, sarà preparata sotto gli alberi, ed avremo delle faville dal sole, piena la tavoglia e i bicchieri. Il pomeriggio sarà breve, e la sera, amorosi mettervi al balcone dal quale vedrete, fra gli alberi un lembo di mare vellutato dalla notte, o inargentato da un raggio di luna. Io mi avvicinerò dolcemente a voi. Fingerete di non sentirmi, ma saprete che son io ed indovinerete i battiti più frequenti del mio cuore. Penserete semplicemente agli mi ama.

Maria non si difendeva più dalla carezza delle parole. Ognuna di esse creava una immagine. La piccola casa tutta bianca. Gli alberi folti, folti. Il balcone, in cui si sederebbe nella notte, una presenza amata, e le altre parole carezzavano ancora...

— Non avrete che a farvi carezzare. Io non avrò altra gioia che la vostra. Sarete il mio cuore ed i miei occhi. Voi mi darete il vostro sorriso il vostro sguardo, la vostra ombra ed io vi dirò l'amore che possa essere contenuto nel cuore di un uomo. Che io sia felice. Che voi possiate esser felice!

Nel più intimo del suo pensiero, Maria ripeteva: «Quanto potrei essere felice» e le parole, da tanto tempo non sentite, le sembravano improvvisamente che cantassero, sorridessero.

Quanto poteva essere felice nella piccola casa tutta bianca nel giardino ombroso vicino a Giacomo, con lui!...

— Il mio sogno è dinanzi ai miei occhi — proseguì Giacomo, con una voce insinuante, ma che diventava sempre più ardente — Lo vedo e ve l'ho descritto. Tutti e due, questa sera, siamo in un momento molto grande e solenne. Il sogno è là presso di noi, fra noi, a portata dei nostri cuori: ci sorride, ci chiama. Guardatelo. Può, se lo volete, trasportarci verso una felicità infinita. Che le nostre mani si riuniscano solamente e non ci sfuggirà più.

Maria si abbandonava a tutto quello che egli diceva. Il sogno che egli le mostrava a portata dei loro cuori, passava su di lei come colpo di ala, distruggendo tutti i ricordi antichi, le sofferenze, le lotte, i dolori. Amava ed era amata. Si rivedeva un'anima nuova rinata, nella quale le parole continuavano a cantare e sorridere ed ella ascoltava Giacomo.

— Vi amo... — diceva ancora — non respingete questo amore tanto vicino al rifugio e che ha usato, infine, svelarsi a voi. Vi amo. Vorrei, in questo momento conoscere delle parole che fossero bellissime e che non potreste respingere. Vi amo. Non so dirvi che questo. Senza di voi, sono un uomo senza speranza, senza orizzonte. Volete? ascoltate la mia supplichevole richiesta, la mia umile preghiera; volete essere quella a cui dovrò tutto, quella per cui desidererei tutto? Volete?... Oh! vogliatelo, per pietà! volete essere mia moglie?

— Vostra moglie — mormorò Maria.

Una risposta le balzava dal cuore alla labbra «Sì, Giacomo, lo voglio».

Ma i suoi occhi si abbassarono sulle sue mani e rivide al suo dito la fede in oro.

Allora, e di un sol colpo, il sogno fu infranto e la sua anima nuova annientata.

Ingoiò la risposta ancora inespressa, e ridivenne immediatamente la sposa mistica legata al dovere di fedeltà che si era imposto. Si rimproverò, come un delitto, di essere stata, sia pure per un momento debole sino all'oblio, debole sino alla felicità.

— Pensate alla vostra risposta, vo ne supplico — disse Norvins che rivolgeva a lei il suo viso tormentato — Volete essere mia sposa?

— No!...

Ella aveva risposto con la fretta tetra di quelli che hanno ancora paura di sè stessi e che, per essere sicuri di non indietreggiare dinanzi alla sofferenza od al martirio, s'incatenano con una parola.

— No? — balbettò Giacomo.

— No — ridisse Maria con lo stesso tono.

Giacomo implorò:

— Perchè? ditemi perchè?

Ma seguì il suo sguardo sino all'anello e comprese.

— Il passato! — mormorò.

— Sì.

— Pensate a la felicità possibile...

(Continua)